

Lombardo: «Per la Formazione tutto è legato ai Fondi Fas»

PALERMO. Alla richiesta dei sindacati di "prendere in mano le redini" della formazione professionale, ha risposto "sì". Da oggi sarà il governatore in prima persona a coordinare "le attività istituzionali" del settore. Ma l'incontro di ieri mattina, richiesto con forza dai sindacati nelle scorse settimane anche con l'occupazione della Sala Blu di Palazzo d'Orleans, è servito già a mettere a punto alcuni tasselli concreti sul fronte della tutela del personale, a partire dai prossimi bandi Fse. "Abbiamo chiesto - dicono Cgil, Cisl e Uil - che venga inserito un meccanismo di premialità per gli enti che hanno un livello di occupazione consolidato, che sono in regola sul fronte del bilancio e del personale e che possono garantire un'organizzazione del lavoro idonea". Un modo per scongiurare il timore di tanti: e cioè la concorrenza di nuovi enti di formazione che pur se non accreditati dalla Regione possono comunque prendere parte ai bandi finanziati con il Fondo sociale europeo.

Più lunga e articolata, invece, la strada per coprire l'intera programmazione del Prof e dare copertura anche al fondo di garanzia regionale. L'impegno del governo sui 60 milioni necessari, resta. Ma i tempi non sono certi. Lombardo ha infatti

spiegato che tutto è legato "all'arrivo dei fondi Fas", al centro di un accordo con il ministro Fitto. "Dipende da Roma - ha detto Lombardo - Faremo di tutto per chiudere entro i primi di agosto, altrimenti se ne riparlerà a settembre". Intanto, però, le sigle sindacali hanno chiesto un atto politico. Una delibera di giunta che confermi la volontà del governo di provvedere al nuovo finanziamento. Atto che dovrebbe arrivare già nelle prossime ore mentre la prossima settimana è in calendario un nuovo incontro di verifica.

Lombardo avrebbe anche accolto la necessità di "soluzioni normative in grado di chiudere le posizioni debitorie degli enti ai quali sono mancati i finanziamenti della Regione e che, per questo, non hanno potuto erogare retribuzioni ai lavoratori; e l'integrazione tra ammortizzatori in deroga e fondo di garanzia, come soluzione transitoria in vista della nuova programmazione triennale finanziata, in prevalenza, dal Fse". All'incontro di ieri hanno partecipato anche l'assessore Mario Centorino, il dirigente generale Ludovico Albert, e Salvatore Cianciolo, responsabile della Task force per l'occupazione.

GIOIA SGARLATA